

Allegato A



REGOLAMENTO PROGRESSIONE TRA LE AREE CON PROCEDURA SPECIALE

Art. 1 - Principi generali

Le progressioni verticali rispondono alla finalità di conciliare le esigenze organizzative dell'ente con lo sviluppo professionale dei dipendenti, valorizzando il personale in servizio, sulla base di criteri volti a valorizzare l'esperienza e la professionalità maturata, effettivamente utilizzata dall'amministrazione e necessaria all'organizzazione.

Città metropolitana di Genova definisce il ricorso alle progressioni verticali in correlazione con gli strumenti di programmazione strategica adottati e con quelli di pianificazione operativa, in particolare:

- Le progressioni verticali devono essere rigorosamente correlate alle esigenze organizzative dell'ente in ragione degli obiettivi strategici definiti e pertanto sono previste nella sezione del PIAO relativa alla programmazione triennale del fabbisogno di personale; il numero delle posizioni per le procedure selettive interne va pertanto calcolato sui posti previsti nel piano dei fabbisogni come nuove assunzioni per la relativa area e profilo;
- I ruoli previsti con le progressioni verticali devono essere coerenti con la declaratoria professionale prevista.

Art. 2 - Oggetto

La presente disciplina riguarda le modalità di svolgimento delle procedure selettive di tipo valutativo per la progressione tra le categorie del sistema di classificazione di cui all'articolo 13, commi 6, 7 ed 8 del CCNL Comparto Funzioni locali del 16.11.2022.

In particolare:

- ✓ Le progressioni tra le aree in applicazione dell'art. 13 del CCNL sopra richiamato possono essere indette fino al 31.12.2025, data entro cui devono comunque concludersi.
- ✓ Gli oneri sono finanziati nel tetto dello 0,55% del monte salari 2018; le progressioni tra aree oggetto della presente disciplina possono essere finanziate anche con risorse aggiuntive tratte dalle capacità assunzionali e, in tale ambito, deve essere riservato alle assunzioni dall'esterno almeno il 50% delle posizioni disponibili.

Art. 3 - Disciplina

a) La commissione

La commissione è nominata con determinazione dirigenziale del Servizio personale. E' composta da 3 soggetti, di norma interni all'amministrazione, di cui almeno uno è dirigente dell'ente e due sono dirigenti ovvero funzionari delegati, in possesso delle competenze richieste dal ruolo.

Può ricorrersi a componente esterno in caso di professionalità particolari ovvero in caso di opportunità di astensione per potenziale conflitto di interessi.

La commissione all'inizio dei lavori fissa i criteri di dettaglio per l'assegnazione dei punteggi di cui infra.

b) Pubblicazione degli avvisi:

L' avviso è pubblicato sul sito internet dell'ente per almeno 15 giorni consecutivi e ne viene data comunicazione a tutti i dipendenti.

c) La graduatoria

La graduatoria finale è formata secondo l'ordine della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. A parità, costituisce titolo di preferenza la maggiore anzianità di servizio.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a selezione, i candidati utilmente collocati nelle graduatorie, purchè abbiano raggiunto un punteggio complessivo di almeno 60/100.

La graduatoria è utilizzata solamente nel limite dei posti per i quali la procedura è indetta e non può essere utilizzata per ulteriori e successive progressioni verticali tra le aree.

La graduatoria è approvata dal dirigente del personale, che provvede anche, previo accertamento del possesso dei requisiti, all'assunzione ed alla sottoscrizione del contratto individuale.

Art. 4 - Requisiti

Possono partecipare alle selezioni per le progressioni tra le aree i dipendenti a tempo indeterminato in servizio presso l'ente all'atto dell'indizione dell'avviso con i requisiti di "corrispondenza" contenuti nella tabella C allegata al CCNL del 16.11.2022 e di seguito riportati:

<i>da Area degli operatori a Area degli operatori esperti</i>	<i>Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli operatori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di classificazione</i>
<i>da Area degli operatori esperti a Area degli istruttori</i>	<i>a. Diploma di scuola secondaria di secondo grado e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione b. Assolvimento dell'obbligo scolastico e almeno 8 anni di esperienza nell'area degli operatori esperti e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione</i>
<i>da Area degli istruttori a Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione</i>	<i>a. Laurea (triennale o magistrale) e almeno 5 anni di esperienza nell'area degli istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione b. Diploma di scuola secondaria di secondo grado ed almeno 10 anni di esperienza nell'area degli Istruttori e/o nella corrispondente categoria del precedente sistema di qualificazione</i>

Rispetto al vigente sistema di classificazione dell'ordinamento professionale applicato in Città metropolitana, l'anzianità sopra indicata è riferita all'Area professionale di appartenenza e prescinde dall'Ambito professionale (amministrativo, tecnico, informatico).

Art. 5 - Criteri e modalità della valutazione

La valutazione è effettuata sulla base di punti 100 complessivi in base ai seguenti elementi, cui deve essere attribuito un peso non inferiore al 20%:

<i>a) Esperienza maturata nell'area di provenienza, anche a tempo determinato</i>	<i><u>Max punti 30</u> Esperienza ulteriore rispetto a quella prevista per l'accesso, valutata come di seguito con il seguente punteggio:</i>
---	---

	<ul style="list-style-type: none"> - Fino a 5 anni: max 10 - Fino a 10 anni max :20 - Oltre: max 30 <p>Valutando il peso degli anni di anzianità intermedi con proporzione lineare per anno intero, non rilevando le frazioni.</p>
b) Titolo di studio	<p><u>Max punti 20</u></p> <p>I titoli devono essere congruenti rispetto al profilo.</p> <p>I titoli di studio sono valutati con la seguente priorità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli di studio ulteriori alla laurea, ove richiesta per l'accesso dall'esterno (abilitazione, master, dottorati ecc.) - titoli di studio superiori assorbenti rispetto a quelli richiesti per l'accesso dall'esterno - titoli di studio superiori non assorbenti rispetto a quelli richiesti per l'accesso dall'esterno
c) Competenze professionali	<p>Si fa riferimento alle competenze maturate attraverso attività lavorative in cui il candidato ha assunto ruoli attinenti alla qualifica professionale oggetto dell'avviso, avendo come riferimento la declaratoria del profilo. Sarà dato peso anche alle competenze certificate (informatiche o linguistiche) purchè utili al ruolo.</p>

La commissione assegna ai fattori a) e b) il 50% complessivo.

Il possesso delle competenze professionali di cui alla lettera c) ha un peso del 50%; le competenze sono accertate attraverso la valutazione del curriculum vitae del candidato riferito all'esperienza svolta nella area di provenienza, che sarà oggetto di un colloquio illustrativo da parte del candidato.

Nell'avviso sono definiti il contenuto, le modalità ed i criteri di valutazione.